

**Commissione 2^ Bilancio e Risorse Economico- Finanziarie, Demanio, Patrimonio, Società Partecipate, Servizi Pubblici**

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19.10.2023

Convocata ore 14.15

O.D.G.

- 1) approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art 194 d. lgs 267/2000, derivante dal fallimento ditta Centrocar di Del Chiaro Vincenzo- sentenza del tribunale di Massa n. 26/2015;
- 3) rettifica parziale della deliberazione di consiglio comunale n. 35/2023 del 04/05/2023 con la quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio ex art. 194 del d.lgs. 267/2000 comma 1, lett. A ) del d.lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Genova nr 476/2022;
- 4) riconoscimento ex art. 194 t.ue.l della legittimità del debito fuori bilancio di euro 496,34 derivante dalla sentenza emessa dal tribunale di massa n. 486/2023.

Sono presenti i seguenti componenti della commissione: Benedetta Muracchioli (Presidente), Gianmaria Nardi, Andrea Vannucci, Matteo Martinelli, Augusto Castelli, Icham Kouksi (in sostituzione di Luca Vinchesi), Silvia Barghini (in sostituzione di Letizia Carusi)

Sono altresì presenti: l'assessore ai Lavori pubblici, Decoro urbano, Polizia Municipale e Sicurezza urbana, Viabilità traffico, Mobilità e Trasporto Pubblico Locale Elena Guadagni, il dirigente responsabile del settore Ambiente e Marmo Giuseppe Bruschi e la dirigente responsabile del settore Polizia locale, sicurezza, mobilità Paola Micheletti.

Assente: Filippo Mirabella

Assiste in qualità di verbalizzante la sottoscritta dipendente comunale Francesca Nobili.

La **Presidente apre la seduta** e, dopo aver salutato i presenti, mette al voto il primo punto all'ordine del giorno (approvazione verbali sedute precedenti).

Il verbale della seduta del **14.09.2023** viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri: Muracchioli, Castelli, Martinelli, Vannucci (Nardi astenuto); il verbale della seduta del **15.9.2023**



viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri: Muracchioli, Nardi, Martinelli, Castelli e Vannucci; il verbale della seduta del **18.9.2023** viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri: Muracchioli, Nardi, Martinelli, Castelli e Vannucci; il verbale della seduta del **19.9.2023** viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri: Muracchioli, Martinelli, Castelli e Vannucci (Nardi astenuto); il verbale della seduta del **21.9.2023** viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri: Muracchioli, Nardi, Martinelli, Castelli e Vannucci.

A questo punto **la Presidente ricorda** ai presenti che la seduta avrà ad oggetto tre debiti fuori bilancio e passa quindi alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** (riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art 194 d. lgs 267/2000, derivante dal fallimento ditta Centrocar di Del Chiaro Vincenzo- sentenza del tribunale di Massa n. 26/2015), passando la parola alla Dott.ssa Paola Micheletti.

**Micheletti illustra** ai presenti la vicenda relativa al credito vantato dalla curatela del fallimento ditta Centrocar di Del Chiaro Vincenzo, spiegando che la Ditta Centrocar, prima della declaratoria di fallimento del Tribunale di Massa, ha svolto per diversi anni, per conto del Comune di Carrara, l'attività di depositaria e custodia giudiziaria di veicoli, autorizzata dalla Prefettura di Massa – Carrara. Molto spesso i veicoli giacenti presso l'autocarrozzeria non sono stati recuperati dai legittimi proprietari e sono rimasti in giacenza presso l'area di titolarità della ditta stessa, con spese a carico del Comune. La Dott.ssa Micheletti continua rappresentando che i predetti veicoli, depositati nelle aree a disposizione della ditta Centrocar di Del Chiaro Vincenzo, sono stati alienati, ai soli fini della rottamazione, alla citata ditta, con tre differenti decreti emessi dalla Prefettura di Massa – Carrara, precisando che l'ammontare complessivo delle prestazioni inerenti la custodia dei veicoli in questione, per quanto di competenza del Comune di Carrara, è risultato pari ad € 9.355,93. La Dott.ssa Micheletti ha informato che in particolare due dei tre decreti della Prefettura prevedevano il pagamento del corrispettivo in favore dell'autocarrozzeria solo al termine delle operazioni di rottamazione e smaltimento dei veicoli, mentre nessun termine di pagamento veniva indicato nel terzo provvedimento. Pertanto, le somme maturate sulla base dei primi due provvedimenti della prefettura sono dovute, mentre, per quanto riguarda i veicoli ricompresi nell'ulteriore decreto, il debito del Comune deve ritenersi prescritto per decorso del termine decennale. Continua informando i presenti che secondo le indicazioni della Corte dei Conti, nel caso di debiti fuori bilancio relativi a prestazioni di servizi, quale quello oggetto di discussione, non può essere indennizzato al creditore l'utile di impresa nella misura minima del 5%. La Dott.ssa Micheletti illustra, dunque, che per tali ragioni, a fronte di un importo reclamato dalla Ditta pari ad euro 9.355,93, il Comune ha quantificato la cifra dovuta in euro 7.048,84, oltre iva.

**Interviene il Cons. Vannucci** e chiede a quando risalgono i fatti.



**La Dott.ssa Micheletti risponde** che si tratta di un fallimento dichiarato dal Tribunale di Massa nel 2015 e che i fatti che hanno originato il debito del Comune sono precedenti al 2015. In particolare riferisce che i titoli del debito del Comune sono rappresentati da tre provvedimenti della Prefettura di Massa Carrara, uno del 2005, uno del 2007 e uno del 2012. In quello del 2007 il pagamento del corrispettivo non viene subordinato alla ultimazione delle operazioni di rottamazione dei veicoli, pertanto, essendo esigibile ab origine e non avendone il creditore richiesto il pagamento, il debito di cui al decreto in questione si è prescritto. Tale situazione è ovviamente favorevole per il Comune.

Si procede quindi alla **votazione del 2 punto** all'ordine del giorno, che viene approvato con i voti favorevoli di: Muracchioli, Nardi, Vannucci, Hicham Koudsi, Castelli, Barghini. Il consigliere Martinelli si astiene.

Viene introdotto il **terzo punto** all'ordine del giorno (rettifica parziale della deliberazione di consiglio comunale n. 35/2023 del 04/05/2023 con la quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio ex art. 194 del d.lgs. 267/2000 comma 1, lett. A ) del d.lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza emessa dalla Corte di Appello di Genova nr 476/2022).

**Prende la parola l'assessore Elena Guadagni**, la quale illustra l'accaduto, riferendo che il debito ha ad oggetto le spese legali liquidate dalla Corte d'Appello di Genova con sentenza n. 476/2022 in favore dell'Avv. Tolini, quale procuratore antistatario dell'Ing. Pietro Orsini. In particolare, Guadagni riferisce che: i) il legale Tolini ha emesso una prima fattura per l'importo di euro 16.748,00 al lordo della ritenuta d'acconto; ii) nella determinazione di Consiglio Comunale n° 35 del 04/05/2023, per mero errore formale nella cifra di quantificazione del debito da iscrivere a bilancio non si è ricompreso l'importo della ritenuta d'acconto; iii) occorre pertanto procedere all'integrazione della suddetta delibera. L'Ass. Guadagni continua spiegando che nell'ambito di siffatta integrazione occorre tenere conto del fatto che: i) la fattura inviata dal professionista conteneva una quantificazione dell'imponibile in misura più elevata rispetto a quella dovuta, per euro 147,37; ii) l'avvocato provvedeva ad emettere la fattura PA correggendo tale errore, commettendone, tuttavia, uno ulteriore poiché indicava un importo a titolo di spese anticipate di euro 0,08 superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto; iii) il tesoriere procedeva ad un pagamento per un importo superiore rispetto a quanto effettivamente dovuto dal Comune; iv) ad oggi il Comune ha pagato in favore dell'Avv. Tolini € 147,45 in eccedenza rispetto a quanto effettivamente dovuto.

L'Ass. Guadagni conclude evidenziando che alla luce di quanto espresso, l'importo della variazione per debito fuori bilancio è rappresentato dalla differenza tra gli importi dovuti a titolo di ritenuta d'acconto e quelli pagati in eccedenza all'avvocato. A tale importo devono essere aggiunti gli interessi legali maturati nel frattempo.



La delibera viene messa in votazione ed approvata all'unanimità dei consiglieri presenti.

Si passa all'esame del **quarto punto all'ordine del giorno** (riconoscimento ex art. 194 t.u.e.l della legittimità del debito fuori bilancio di euro 496,34 derivante dalla sentenza emessa dal tribunale di massa n. 486/2023).

**Prende la parola il Dirigente Bruschi**, il quale illustra ai presenti che si tratta di spese legali relative ad una causa in cui il Comune è risultato soccombente.

**Interviene il Cons. Castelli** chiedendo chiarimenti sui fatti di causa.

**Il Dirigente Bruschi risponde** che si tratta di un provvedimento emesso all'esito di una causa in cui il Tribunale, in accoglimento del ricorso presentato da una società privata, ha annullato l'ordinanza ingiunzione emessa dal Comune, con condanna alle spese di lite.

**Il Cons. Martinelli chiede** se sarebbe stato possibile ritirare l'atto in autotutela.

**Il Dirigente Bruschi risponde** che sarebbe stato possibile, ma non è stato trovato l'accordo con il legale della controparte, che ha proceduto al deposito del ricorso.

La delibera viene messa in votazione e viene approvata con il voto favorevole di Muracchioli, Vannucci, Castelli, Koudsi, Nardi, Barghini. Martinelli si astiene.

La seduta si chiude alle ore 14.49.

La Presidente di Commissione

~~Benedetta Muracchioli~~



La Segretaria

Francesca Nobili



